

Dovera All'Intercos 'patto' coi sindacati

Intesa per tavoli permanenti tra azienda e rappresentanti dei lavoratori

■ **DOVERA** Dopo una primavera movimentata, con la protesta di 50 lavoratrici per la vertenza del nuovo contratto, Intercos e sindacati hanno ritrovato piena armonia e raggiunto un'intesa all'avanguardia a livello nazionale, firmata lunedì in Associazione industriali a Cremona. Di fatto si tratta di tavoli permanenti utili per confrontarsi su contratti e integrazioni degli stessi, che vengano decisi a livello locale. «Questo accordo segna l'avvio del tavolo di coordinamento regionale e dell'osservatorio aziendale, iniziativa innovativa per il settore cosmetico italiano» sottolinea **Marcovalerio Roselli**, direttore del personale Intercos. L'azienda, solo a Dovera, conta 650 dipendenti; poi c'è lo stabilimento di Romanengo, che viaggia sul centinaio. Un colosso del make-up con sedi in tutta Europa. «L'accordo istituisce il coordinamento regionale – prosegue Roselli –: è stato pensato per promuovere un luogo di dialogo costante tra l'azienda e le rappresentanze sindacali, all'interno del quale i rappresentanti dei lavoratori avranno un ruolo centrale. Per noi è fondamentale, ci permette una gestione ottimale e collaborativa delle risorse umane nei vari stabilimenti del gruppo». Un altro elemento di rilievo è l'istituzione dell'osservatorio aziendale della Cosmesi, anche questa una novità assoluta nel panorama italiano. In questo modo



Una veduta aerea dello stabilimento della Intercos in territorio di Dovera

sindacati e azienda avranno una struttura che terrà monitorate le dinamiche del settore cosmetico in Lombardia e analizzerà l'impatto della contrattazione collettiva. «L'obiettivo è adattare gli accordi sindacali alle esigenze specifiche di un settore eterogeneo come quello della cosmesi – sottolineano dalle segreterie regionali di Filtcem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil –: grazie a questo tavolo di coordinamento regionale aggiungiamo un ulteriore tassello a un modello di relazioni industriali con Intercos che è già consolidato. Questa collaborazione ha permesso, nel tempo, di affrontare con successo le

sfide strategiche del gruppo. Per questo motivo accogliamo con favore questo passo, riconoscendo l'importanza di un dialogo costruttivo per affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione come quello della cosmesi e c'è soddisfazione per l'accordo raggiunto, vedendo in esso un modello virtuoso di collaborazione per il futuro del settore». **Mario Santini**, segretario generale di Cremona della Filtcem Cgil aggiunge: «Il coordinamento sarà inoltre fondamentale nella promozione di nuove linee guida per i premi di partecipazione, per la stabilizzazione dei contratti di lavoro, per le politiche sulla parità di

genere, la sostenibilità e la formazione congiunta». Questa nuova collaborazione arriva a pochi mesi da quella che aveva risolto la vertenza delle 50 lavoratrici, siglata sempre in Associazione industriali. Ex dipendenti di una ditta esterna, a maggio avevano organizzato un presidio davanti ai cancelli dello stabilimento doverese. Per settimane avevano chiesto di essere assunte da Intercos non con un accordo multiservizi, ma con il contratto gomma plastica. L'intesa era stata poi raggiunta applicando al loro il contratto quello nazionale del comparto chimico.